

#OTHERMOVIE

| di Roberto Guidi |

IL FESTIVAL che non dorme mai

Discriminazioni basate su aspetto fisico, genere, orientamento sessuale, religione, nazionalità: sono alcuni degli ostacoli che i protagonisti delle storie selezionate incontrano sul loro cammino. «Per affrontarli al meglio – spiega Drago Stevanovic, direttore del festival – si cerca uno spazio protetto, individuale o collettivo. Nei prossimi giorni proveremo a farne emergere alcuni, che abbiamo definito “rifugi della mente”, avvalendoci di film e testimonianze».

OtherMovie è una manifestazione unica perché unisce varie forme d'arte, affronta temi scomodi, favorisce l'integrazione e lo scambio. Insomma, stimola e fa crescere. Tra i suoi fan troviamo anche il vice-sindaco Roberto Badaracco: «Vedere il cuore che ci mette Drago è davvero meraviglioso. Un esempio. Negli anni ha sviluppato il festival, l'ha fatto crescere, e oggi è uno dei fiori all'occhiello della città. Fa riflettere e nella società d'oggi è senz'altro un atout». Al suo fianco, Stevanovic sorride. «Siamo fieri e orgogliosi del cammino fatto e, per questa 13.ª edizione, certi di aver allestito un programma all'altezza delle aspettative che, di nuovo, ha nell'incontro, nello scambio culturale e conviviale i suoi punti di forza».

Il cartellone è talmente ricco che è impossibile citare i singoli eventi. Ci limitiamo giocoforza a una selezione ricordando che, a livello cinematografico, sono previsti tre concorsi: L'Incontro (lungometraggi internazionali), OtherSwiss Short (produzioni svizzere) e [S]guardo da vicino (pellicole internazionali). Torna inoltre Bookciak - Azione!, che premia i cortometraggi sperimentali

ispirati da opere letterarie.

L'apertura, domenica 7 aprile, è dedicata all'isola greca di Ikaria, oasi di pace, longevità e benessere. La proiezione del documentario «My own Ikaria» di Spyros Teskos è accompagnata da dibattito, intermezzi di musica tradizionale greca e aperitivo in tema. Mercoledì 10 si parla di accettazione, pregiudizio e libertà di espressione artistica con «Bixa Travesty» di Claudia Priscilla e Kiko Goifman (racconta la storia della cantante e attivista Lgbtq transgender brasiliana Linn da Quebrada) e una tavola rotonda sulle tematiche Lgbtq in Ticino. Di «Culture, diversità e integrazione» si parla giovedì 11 con un dibattito e il film «Onedance - La danza del tutto» di Marco Carbone. Tra le pellicole più attese dell'anno c'è «Echte Schweizer/Svizzeri veri» di Luka Popodić, vincitrice del Premio del pubblico al Festival di Soletta: proiettata giovedì 11 in prima ticinese, offre uno sguardo sull'esercito svizzero mettendo in discussione concetti come patria e identità. Domenica si chiude con «Nel nome di Gerry Conlon» di Lorenzo Moscia, storia di uomo che passa 15 anni in prigione da innocente per un attentato dell'Ira a Londra che non ha mai commesso.

«OtherMovie rinnova il proprio impegno verso i più giovani – conclude Stevanovic – Due le masterclass in programma domenica 7: una dell'illustratrice, designer e regista Milly Milkovic sul cinema di animazione; l'altra del regista e fotografo Patrick Paul sul legame tra video e musica, con possibilità di imparare a creare video musicali».

Torneremo a riferire sulla prossima edizione della Rivista, ma intanto, per il programma dettagliato, rimandiamo a othermovie.ch.

Un direttore sempre in movimento, giornate di anteprime, appendici, spin-off, collaborazioni e un ricco programma che guarda il mondo attraverso cinema, arte, incontri, dibattiti, musica, performance. Benvenuti nel meraviglioso mondo di OtherMovie, in calendario dal 7 al 14 aprile con il tema «I rifugi della mente». Trenta eventi, 50 ore di programma, 43 film tra Lugano, Paradiso, Massagno e Sorengo.



Drago Stevanovic, direttore di OtherMovie Lugano film festival.



In prima ticinese ci sarà «Echte Schweizer/Svizzeri veri» di Luka Popodić, tra le pellicole più attese dell'anno.